



**PROVINCIA DI VITERBO**  
Settore XI

Prot. N° 76302

Viterbo, li 01 agosto 2007

CIRCOLARE N° 4/2007/TRASP.

OGGETTO: Operazioni di pesca professionale.

A tutti i pescatori del Lago di Bolsena

A tutti Pescatori del Lago di Vico

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
Bolsena

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
Montefiascone

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
Marta

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
Capodimonte

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
Gradoli

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
Grotte di Castro

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
San Lorenzo Nuovo

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
Ronciglione

e p.c. Al Sindaco del Comune di  
Caprarola

e p.c. Alla Polizia Provinciale  
SEDE

e p.c. Stazione Carabinieri  
Via XXV Aprile  
01023 Bolsena

e p.c. alla Guardia di Finanza  
Compagnia di Viterbo  
Via Cardarelli, 67  
01100 Viterbo

e p.c. Al Corpo Forestale dello Stato  
Coordinamento Provinciale  
01100 Viterbo

e p.c. Ai Vigili del Fuoco  
Comando Provinciale  
Via Tedeschi, 1  
01100 Viterbo

Sono pervenute richieste di deroghe al disposto del Regolamento per la sicurezza della navigazione nelle acque interne da parte dei pescatori professionali, circa la possibilità di utilizzare le reti entro la fascia dei m 150 dalla battigia, anche nelle zone destinate alla balneazione e così delimitate dalle apposite boe.

In realtà, il Regolamento è stato ispirato dal principio di poter coniugare le esigenze di tutti coloro che utilizzano con fini diversi le acque interne, specie per chi vi esercita attività economiche, non certo con l'intento di volerle in qualche modo ostacolare. Proprio in questa ottica, si rinvia l'esercizio della pesca professionale alle specifiche norme che la disciplinano, mentre è da considerare che le prescrizioni di esercitare la balneazione di giorno e la navigazione di notte solo con i fanali regolamentari, sono state pensate anche in considerazione del fatto che le operazioni di pesca avvengono, specie nella stagione estiva, dal tramonto all'alba.

Pertanto, si ritiene superfluo proporre una deroga per operazioni, di fatto, mai vietate, mentre sarà opportuno ricordare che nella stagione estiva l'esercizio della pesca professionale potrà continuare a svolgersi anche negli spazi appositamente delimitati, fuori degli orari utilizzati dai bagnanti. Semmai, all'interno della fascia dei m 150 dalla battigia, dovrà rispettarsi la prescrizione di navigare con il motore al minimo e lo scafo dislocante, oltre, ovviamente, a non occupare lo spazio di entrata ed uscita dai porti, così come previsto anche dal Codice della Navigazione.

  
Il Dirigente  
Settore Pesca  
Dr. Mauro Gianlorenzo

  
Il Dirigente  
Settore Trasporti  
Ing. Alberto Pecorelli